



IMPRUNETA La Regione ferma il progetto delle nuove case

IMPRUNETA (ces) A Pozzolatico non si costruisce più. Vincoli di natura paesaggistica avrebbero portato la Regione a bloccare il Piano attuativo che prevedeva nuovi alloggi.

A PAGINA 14



LA REGIONE FERMA IL PROGETTO DELLE NUOVE CASE

IMPRUNETTA (amz) A Pozzolatico non si costruisce più. Vincoli di natura paesaggistica e urbanistica avrebbero portato la Regione a bloccare il Piano attuativo che prevedeva la realizzazione di nuovi alloggi. Una notizia non ancora ufficializzata, conferma il sindaco, che attende di leggere i verbali, ma che già fa tirare un sospiro di sollievo al comitato dei residenti della piccola frazione, che pensavano di non poter ormai più fermare le ruspe e avevano chiesto almeno opere di compensazione utili a migliorare la vivibilità.

«L'area su cui è prevista la nuova espansione residenziale, di circa 2 ettari, è interessata da tre vincoli di tipo paesaggistico - scrivono i Verdi per Impruneta - di cui il più importante è quello previsto dal Decreto legislativo 42/2004 che ricomprende l'area collinare che dalla Certosa giunge a Pozzolatico. Una zona vincolata per cui il Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico della Regione prevede che i Comuni nei piani urbanistici provvedano a "definire strategie, misure, regola e discipline volte a evitare l'impiego di suolo non edificato al di fuori del territorio urbanizzato". Eppure è proprio a Pozzolatico che è prevista l'espansione edilizia dell'abitato verso la campagna, occupando terreni coltivati a vigneto e oliveto, e dove col piano attuativo è prevista la realizzazione di 7.980 metri cubi (pari a 2.660 mq) di nuove residenze, per una trentina di abitazioni».

I Verdi vanno oltre, «evidenziando che l'area interessata dall'edificazione prevista con il Piano attuativo Tr02 ricade nella fascia del "vincolo cimiteria-

le" dei 200 metri dal perimetro del cimitero di Pozzolatico. La fascia di rispetto cimiteriale risulta indicata nel Regolamento urbanistico comunale solo fino a 100 metri, il tutto sulla base di una delibera approvata dal Comune nel 1998 sulla base della previgente normativa che però -

sottolineano i Verdi per Impruneta - ha prodotto i suoi effetti legittimi solo fino all'entrata in vigore della riformulazione dell'articolo operata con la legge 166/2002, con cui si stabilisce la regola generale che i cimiteri devono essere collocati ad almeno 200 metri dai centri abi-

tati e che è vietato costruire nuovi edifici entro un raggio di 200 metri dal perimetro del cimitero». Ma non è il cimitero a quanto sembra ad aver fermato i lavori, bensì tra le altre cose forse la presenza dell'autostrada e la viabilità lungo la Imprunetana.